

# Nuova Rivista Storica

Anno CIV, Gennaio-Dicembre 2020, Fascicoli I-III

## Bollettino bibliografico: Schede

### Metodologia e varia

*La storia in digitale. Teorie e metodologie*, a cura di D. Paci, Milano, Edizioni Unicopli, 2019, pp. 366, € 29,00

Paci, docente di Storia Digitale, cura un volume collettaneo che indaga le relazioni tra la cultura digitale e lo studio del passato, focalizzandosi sull'interazione tra storia e tecnologie digitali. A partire dalla riflessione sulla differenza tra storia digitale e la storia *con* il digitale, i saggi degli autori mutuano dalla *Nouvelle Histoire* l'interdisciplinarietà e l'ampliamento dell'orizzonte dello storico, qui concepiti attraverso gli strumenti computazionali e le analisi di tipo quantitativo. Il *Leitmotiv* del volume è la visione dell'universo digitale come contenitore di tecniche innovative in cui sperimentare diverse modalità di ricerca, didattica, disseminazione, comunicazione in ambito storico, complementari alle metodologie tradizionali. I saggi sono divisi in cinque sezioni tematiche con casi di studio relativi ad un arco temporale ampio, dal XVI secolo alla contemporaneità. La prima sezione "Pensare il digitale per la storia" prende in esame le conseguenze dell'avvento del digitale nel mestiere dello storico. Il contributo di apertura, a firma di Mateus Pereira e Valdei Araujo, attraverso lo studio del termine *update* apre lo sguardo sull'esperienza del tempo nell'era digitale; segue l'analisi delle nuove tecnologie in relazione alle pratiche storiche, operata da Anaclet Pons; conclude la sezione la curatrice del volume Deborah Paci con un saggio sull'utilizzo dei *big data* nella ricerca storica. Proprio dall'utilizzo dei *big data* prende le mosse la seconda sezione intitolata *Spazio e tempo: le dimensioni del digitale*. I casi di studio esaminati da Arturo Gallia e Tiago Gil forniscono una riflessione sull'uso delle fonti geostoriche attraverso l'*Historical GIS*, evidenziando l'interazione degli strumenti computazionali con le grandezze della storia. Nuovamente sui *big data*, in questo caso in rapporto all'archivistica, è incentrata la terza sezione *Il futuro della storia tra archivi e big data*, che inquadra le opportunità fornite dalle tecnologie digitali in merito al trattamento e all'archiviazione dei documenti. Federico Mazzini, a partire dalle principali esperienze internazionali di archiviazione del web, riflette sulle conseguenze delle modalità e dei tempi di conservazione in merito alla storiografia della rete. Nel secondo contributo, Alexander Maxwell esalta le potenzialità di accesso alle fonti originali attraverso gli archivi digitali, eliminando gli errori della trasmissione testuale. Infine, Francesco Maccelli propone una riflessione sull'impatto del digitale nella storia economica. Distaccandosi parzialmente dai *big data* e i loro utilizzi, la quarta sezione *Vecchie e nuove forme narrative del digitale* studia l'evoluzione delle analisi testuali e della lettura. Nasreen Iqbal Kasana e Amitabh Vikram Dwivedi invitano alla riflessione sulla confusione cognitiva che può essere causata dall'intertestualità del testo digitale; Corinne Manchio, a partire dal *case study* della corrispondenza machiavelliana, evidenzia come le tecnologie digitali possano essere considerate degli strumenti euristici. L'ultima sezione *Comunicare, narrare, insegnare la storia*, seguendo il filo conduttore del volume,

è dedicata alla storia *con* il digitale. Il saggio di apertura di Mario Prades Vilar propone una riflessione sui valori aggiunti e le criticità dei blog di storia a partire dall'analisi di un campione in lingua spagnola. Il contributo di Saverio Almini e Gregorio Taccola fornisce alcuni spunti sul *digital storytelling* attraverso il caso di studio del Museo del Risorgimento di Milano. Jacopo Bassi, infine, pone l'accento sulle possibilità offerte da un possibile testo scolastico digitale di storia in Italia. Il volume si conclude con un'appendice relativa ad alcune espressioni ricorrenti nell'umanistica digitale: archivi digitali, *text analysis* e *digital storytelling*.

(Alessandro Laruffa)